**Sabato 8 aprile 2017, ore 10.30**

**Visita guidata a Ostia antica**

Punto di incontro: ingresso agli scavi, davanti alla biglietteria, viale dei Romagnoli 717, Ostia Antica, Roma

Biglietto di ingresso: € 8,00

Per partecipare alla visita il prezzo è Euro 10,00 per la guida pagabile entro lunedì 3 aprile alla FFOA lasciando nome e numero di cellulare

La visita si svolgerà solo se il numero di 10 persone sarà raggiunto

Ostia, l’antico porto di Roma, fu fondata secondo la tradizione dal quarto re di Roma, Anco Marcio. Le più antiche vestigia archeologiche risalgono però al IV sec. a.C. e sono rappresentate dalle mura del primo *castrum*. La città inizia a svilupparsi notevolmente già a partire dalla prima età imperiale quando saranno costruiti il teatro, il grande piazzale delle Corporazioni e il Foro. Il massimo sviluppo sarà raggiunto, però, dalla città, solo nel II secolo, in seguito alla costruzione del Porto di Traiano, il cui bacino è ancora oggi perfettamente conservato. La decadenza, lenta e inesorabile della città inizia dal tardo IV secolo, quando però Ostia comincia ad arricchirsi paradossalmente anche di ricche *domus* che con i loro preziosi pavimenti marmorei costituiscono una delle testimonianze più significative della vita della città in epoca tardo antica. La città sarà definitivamente abbandonata nel IX secolo per essere lentamente riscoperta dopo il secolare abbandono e la sistematica depredazione solo nel XIX secolo. I templi, le insule dipinte,le *domus*, le tante terme pubbliche e private, le sue necropoli, rendono questa città una tra le più affascinanti da visitare nel Lazio e in Italia.

**mercoledì 3 maggio 2017, ore 15,00**

**Visita guidata al Museo Nazionale Romano Palazzo Massimo**

Punto di incontro: ingresso del Museo, Largo di Villa Peretti

Biglietto di ingresso: € 8,00

Per partecipare alla visita il prezzo è Euro 10,00 per la guida pagabile entro venerdì 28 aprile alla FFOA lasciando nome e numero di cellulare

La visita si svolgerà solo se il numero di 10 persone sarà raggiunto

Palazzo Massimo alle Terme è la principale delle quattro sedi del Museo Nazionale Romano. Palazzo Massimo venne ricostruito dall’architetto Camillo Pistrucci tra il 1883 e il 1886 al posto della Villa Montalto Peretti e ospitò un collegio di Gesuiti fino al 1960. Venne acquistato dallo Stato solo nel 1981 e dopo un lungo restauro solo nel 1995 è stato riaperto al pubblico limitatamente alle sale espositive site al piano terra, a cui si sono aggiunte quelle degli altri piani nel 1998. Nei quattro piani del museo è possibile ripercorrere l’evoluzione della cultura artistica romana attraverso sculture, tra cui anche originali greci come la Niobe dagli Horti Sallustiani, pitture, famose tra tutte quelle della villa della Farnesina e della Villa di Livia a Prima Porta, sarcofagi, rivestimenti musivi, oreficerie e monete.

**Sabato 3 Giugno 2017, ore 10,00**

**Visita al Foro Boario, al Foro Olitorio e all’area del Teatro di Marcello**

Punto di incontro: davanti al Tempio Rotondo di via Petroselli

Biglietto: ingresso gratuito

Per partecipare alla visita il prezzo è Euro 10,00 per la guida pagabile entro lunedì 29 maggio alla FFOA lasciando nome e numero di cellulare

La visita si svolgerà solo se il numero di 10 persone sarà raggiunto

L’itinerario parte dal Foro Boario, l’area del mercato di bestiame della città arcaica, situata ai piedi del Palatino, in corrispondenza del guado dell'[Isola Tiberina](https://it.wikipedia.org/wiki/Isola_Tiberina), frequentata da mercanti greci già prima della [fondazione della città](https://it.wikipedia.org/wiki/Fondazione_di_Roma). Dei vari templi esistenti oggi ancora ben conservati sono il cd. tempio di Ercole e quello di Portunus, che nel medioevo sono stati trasformati in chiese. Tra queste spiccano le chiese di San Giorgio in Velabro e di Santa Maria in Cosmedin, nella cui crypta si cela il podio dell'Ara Massima di Ercole, antichissimo santuario dell’area. L’itinerario di visita prosegue quindi nel Foro Olitorio, il mercato della frutta e della verdura, posto alle pendici del [Campidoglio](https://it.wikipedia.org/wiki/Campidoglio), tra il [Teatro di Marcello](https://it.wikipedia.org/wiki/Teatro_di_Marcello) e il [Foro Boario](https://it.wikipedia.org/wiki/Foro_Boario). Qui era un'area sacra comprendente i tre tempietti repubblicani dedicati a [Giano](https://it.wikipedia.org/wiki/Giano_(divinit%C3%A0)), [Speranza](https://it.wikipedia.org/wiki/Speranza_(divinit%C3%A0)) e [Giunone Sòspita](https://it.wikipedia.org/wiki/Giunone_Sospita), oggi inglobati nella chiesa di S. Nicola in Carcere. L’itinerario di visita si conclude nell’area del Teatro di Marcello posta nell’estremità meridionale del Campo Marzio, la vasta pianura sulla riva sinistra del Tevere che sarà radicalmente monumentalizzata fin dall’alto-epoca repubblicana partendo proprio da questa zona con la costruzione del tempio dedicato a Apollo Medico. Il teatro di Marcello con la sua imponente mole, sovrastata dall’austero ed elegante palazzo Savelli, segna fortemente il paesaggio urbano di questa parte della città di cui è magnifica testimonianza delle complesse vicende e trasformazioni architettoniche ed urbanistiche che dall’epoca repubblicana giungono fino ai nostri giorni.